L'ateneo chiude i cantieri

Ultimata la sede. Tra qualche mese pronti gli alloggi per cento studenti

Finisce l'era dei cantieri. La sede universitaria di Pordenone è praticamente ultimata: novemila metri di alta tecnologia e servizi destinata a 1.800 studenti, un numero destinato a crescere visto che tra qualche mese sarà pronta la residenza universitaria con quasi un centinaio di posti. Aule e laboratori di ultima generazione, come spiegano al Consorzio universitario, sono alimentati con l'energia alternativa.

Carnelos a pagina VII

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Università, finisce l'era dei cantieri

In tre anni novemila metri quadrati di alta tecnologia Entro pochi mesi pronte le residenze per cento giovani

Sara Carnelos
PORDENONE

La sede universitaria di Pordenone è praticamente ultimata e si tratta di una prestigiosa struttura da fare invidia ai più autorevoli campus. Novemila metri quadrati di alta tecnologia e servizi destinati ai 1800 studenti, un numero destinato a crescere poiché tra qualche mese sarà pronta la residenza universitaria con 95 posti letto. Non dimentichiamo, infatti, che Pordenone vanta corsi di laurea nell'ambito della tecnologia e comunicazione multimediale unici in Italia che attirano giovani da tutto il Paese. I tempi, quindi, in cui erano contemporaneamente aperti una decina di cantieri sono orami lontani e, passeggiando per la struttura del Consorzio universitario non si può che respirare aria di innovazione.

«Negli ultimi tre anni – sostiene Enrico Sartor, direttore del Consorzio universitario – abbiamo triplicato i metri quadri grazie agli investimenti della Regione e del territorio, tra cui Provincia, Comune, Camera di Commercio, Fondazione Crup, Fiera, Unione industriali, diversi istituti di credito. Otto i comuni che sono entrati a far parte del Consorzio e a breve ci saranno due new entry».

Per vedere effettivamente cosa è cambiato al Consorzio in questo ultimo periodo, abbiamo fatto un tour accompagnati dall'ingegnere esperto in informatica Andrea Zanni. Ci siamo trovati di fronte ad aule didattiche di ultima generazione, attrezzature con sistemi di videoproiezione, videoconferenze, laboratori informatici con tecnologia mac e windows, laboratori di montaggio, fotografia, regia, meccatronica, dedicati ai tesisti, aule studio e una biblioteca unificata per i due atenei, Udine e Trieste che insistono sul territorio. Da due anni e mezzo, inoltre, un impianto fotovoltaico sta facendo risparmiare circa 20mila euro ogni anno.

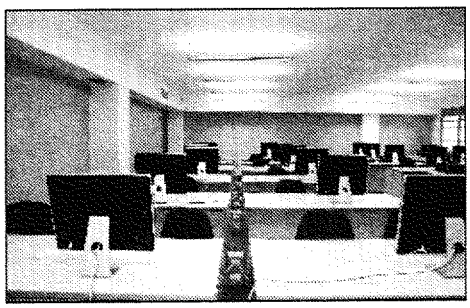
Ma cosa accade quando un docente arriva in un'aula del Consorzio? Entra in un ambiente hi tech. Si dirige verso la scrivania, ma prima di sedersi pigia un pulsante e contemporaneamente si abbassano tutte le tende delle finestre e le luci attraverso un sistema automatizzato che gestisce la corretta luminosità in base alla luce esterna, ciò consente un notevole risparmio energetico, in parallelo si mettono in funzione gli schermi e si aziona il videoproiettore. La lavagna tradizionale è andata in soffitta, al suo posto ne troviamo una interattiva indistruttibile e garantita a vita. Il docente posa il proprio pc sulla scrivania ma poi si alza in piedi e con una penna che se anche venisse lanciata ad un'altezza di dieci metri non si distruggerebbe, inizia a fare la lezione. Tutto ciò che viene tracciato su questa lavagna con un semplice clic si trasforma in file pdf e arriva direttamente ai pc degli allievi e così anche gli appunti tradizionalmente intesi lasciano spazio a quelli multimediali. Ammettiamo che qualcosa vada storto, che subentri un problema con un'attrezzatura informatizzata. Attraverso un pulsante si avvisa in tempo reale il personale tecnico che non solo dall'ateneo, ma da qualsiasi postazione, anche da casa propria, riesce a risolvere l'inghippo e a ripristinare la situazione originaria. Un sistema, quello adottato anche a prova di furto. Il Consorzio anche su questo fronte ha deciso di tutelarsi visto che in passato ignoti avevano fatto più volte irruzione all'interno della struttura. L'attrezzatura che ipoteticamente finirebbe nelle mano dei ladri, per esempio un proiettore, slegata dal contesto non sarebbe più utilizzabile e, una volta ritrovato l'oggetto trafugato, le forze dell'ordine avrebbero in mano il codice per risalire alla proprietà.

La tecnologia sperimentale tra le più avanzate al mondo che i ragazzi stanno sperimentando con successo, visto l'indice di gradimento della struttura, sta per essere presa a modello dagli atenei storici come quello patavino.

© riproduzione riservata

EDIFICI VERDI

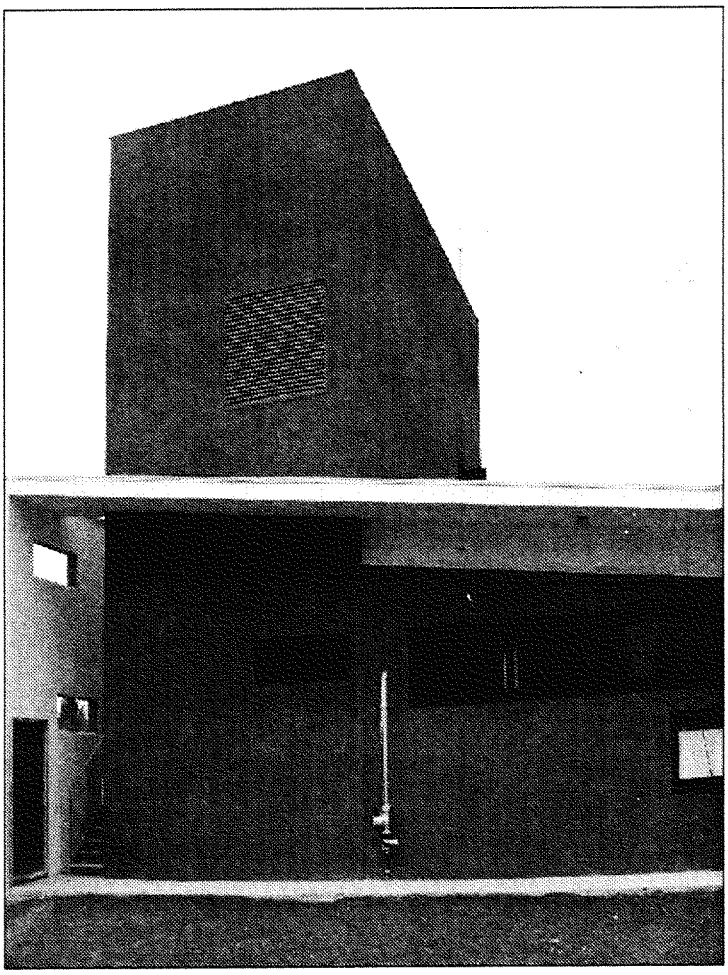
Aule e laboratori alimentati con l'energia alternativa



LABORATORI Alcune nuove aule attrezzate

I NUMERI

Frequentanti a quota 1.800 Nel "campus" anche 10 Comuni



LAVORI Negli ultimi tre anni triplicati gli spazi del campus di via Prasecco

LE PAGELLE

Strutture promosse all'esame degli studenti

PORDENONE - Pollice alto per la nuova struttura universitaria da parte degli studenti. 637 hanno risposto al questionario proposto dal Consorzio, la maggior parte del campione (53%) provenienti dalla provincia, il 34% da Treviso, il 5% da Udine e un altro 5% da Venezia, l'1% da Belluno e il restante da tutta Italia. Apprezzati, su tutto, i laboratori con un gradimento in un range da 1 a 10, del 7 per il 29% degli studenti e dell'8 per il 26%. La votazione del 9 l'ha data il 6% della popolazione studentesca. Il 32% dei giovani universitari ha assegnato un 8 alle aule e addirittura l'8% dei ragazzi ha dato un bel 10. Le aree dedicate allo studio hanno ampie votazioni positive: il 30% dei frequentanti la struttura del Consorzio ha assegnato un 8 e un altro 30% un bel 7. Lusinghiere pure le valutazioni della mensa, il dato più significativo è il voto 8 dato dal 26% dei ragazzi e ben il 10% ha assegnato il punteggio di 9. Porta a casa un otto in pagella per il 29% degli universitari il bar e un 7 lo assegna il 33% dei giovani.

La valutazione globale della sede supertecnologica è dell'8 per il 39% dei ragazzi, del 7 per il 38% dei giovani, segue il 6 per il 12%, il 9 per l'8%, l'1% dà il massimo dei voti, un punteggio difficile da ottenere, visto che normalmente i giovani hanno un alto spirito critico.

S.C.

© riproduzione riservata